

CINEMA - Battesimo sul grande schermo, venerdì al Cinema de la Ville, per il lavoro del Framedivision Junior club

Stranger in a room: quando l'arte è educazione

AOSTA - Lunghi silenzi rotti da ritmi di hip-hop, pezzi di passato che riemergono sotto l'amore per la fotografia e per la compagna Chiara, dolce ma stanca: si muove fra queste coordinate la vita di Bryan, protagonista del cortometraggio *Stranger in a Room* presentato venerdì scorso al Cinema de la Ville.

Il filmato è frutto di un progetto pensato dall'Associazione Framedivision espressamente per i più giovani, il Framedivision Junior Club, curato da Alexyne Dayné e Alessio Zemoz, con la partecipazione di Michel Do-

maine e Giulio Piatti. Una decina di ragazzi e ragazze della Maison d'Accueil di Aosta ha preso parte al progetto, lavorando da febbraio a luglio per ideare e realizzare il film, definendo il soggetto, stendendo la sceneggiatura, curando riprese, montaggio, musicazione.

«C'è stata una prima fase di cineforum, con la proiezione di numerosi film - spiega la referente del progetto e presidente della Framedivision, Alexyne Dayné - e in seguito abbiamo iniziato a lavorare, con anche il supporto degli educatori, al

soggetto. I temi trattati sono temi forti e ognuno ha lasciato entrare un pezzetto di sé e della propria storia nella finzione del film». «Quello cinematografico è

uno straordinario mezzo di comunicazione non espressamente verbale fra giovani e adulti - commenta David Catani, coordinatore dei progetti dell'Associazione Noi&GliAltri, cui è affidata la gestione della Maison d'Accueil dal 1993 - il connubio arte-educazione si riconferma ancora una volta veritiero».

Sostenuto dall'assessorato alla sanità, il progetto è

stato finanziato dalla **Fondazione Comunitaria** della Valle d'Aosta e col metodo del crowdfunding, finanziamento collettivo lanciato via web nel mese di luglio, che ha permesso di completare la fase di finalizzazione del cortometraggio. «È una grande emozione vedere il frutto del nostro lavoro proiettato sul grande schermo e avere un contatto con un pubblico così numeroso - conclude Alexyne - e adesso lavoreremo perché il filmato trovi nuove proiezioni, specialmente all'interno di festival e rassegne».

Miriam Begliuomini



I ragazzi del Framedivision Junior club e la referente Alexyne Dayné

